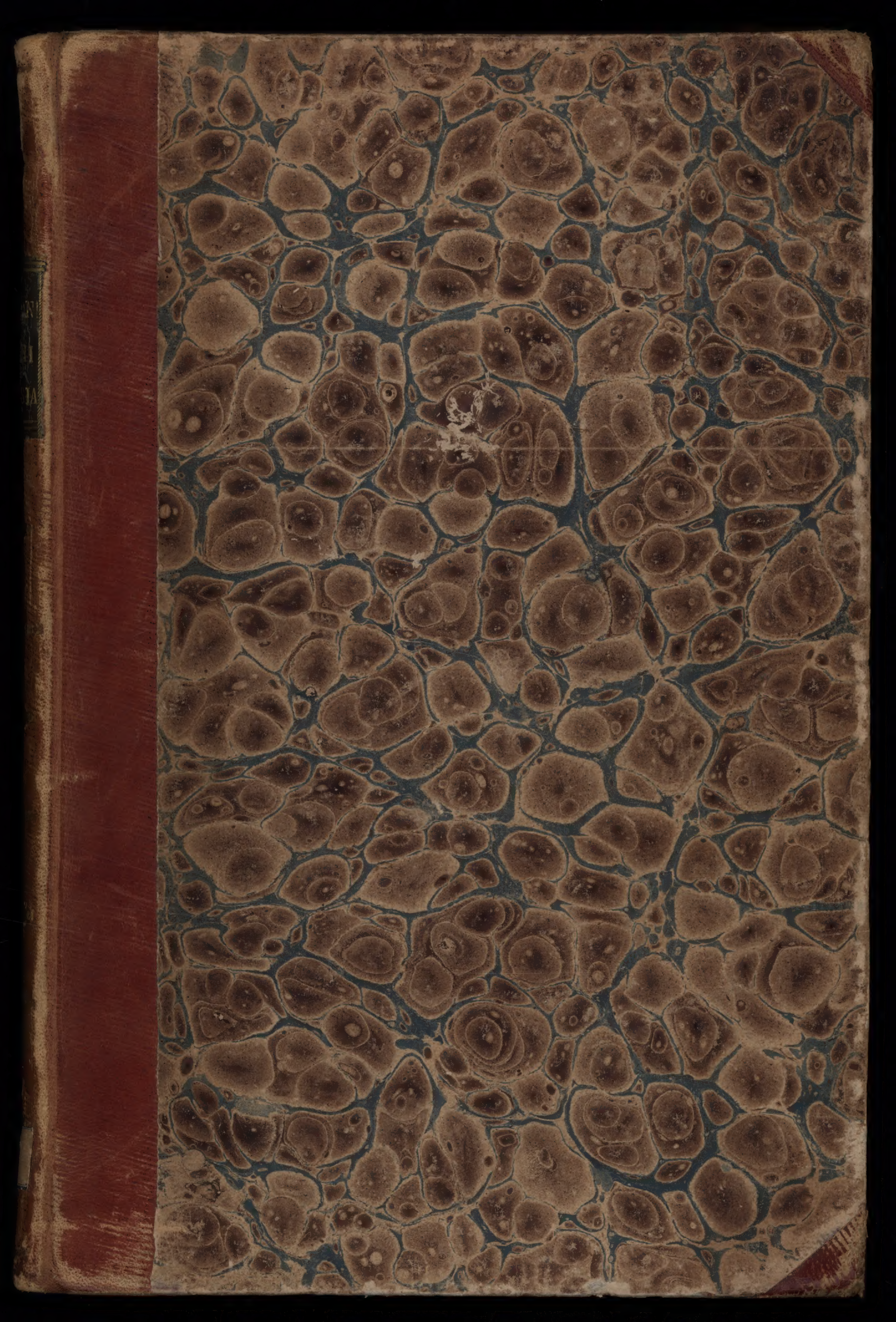
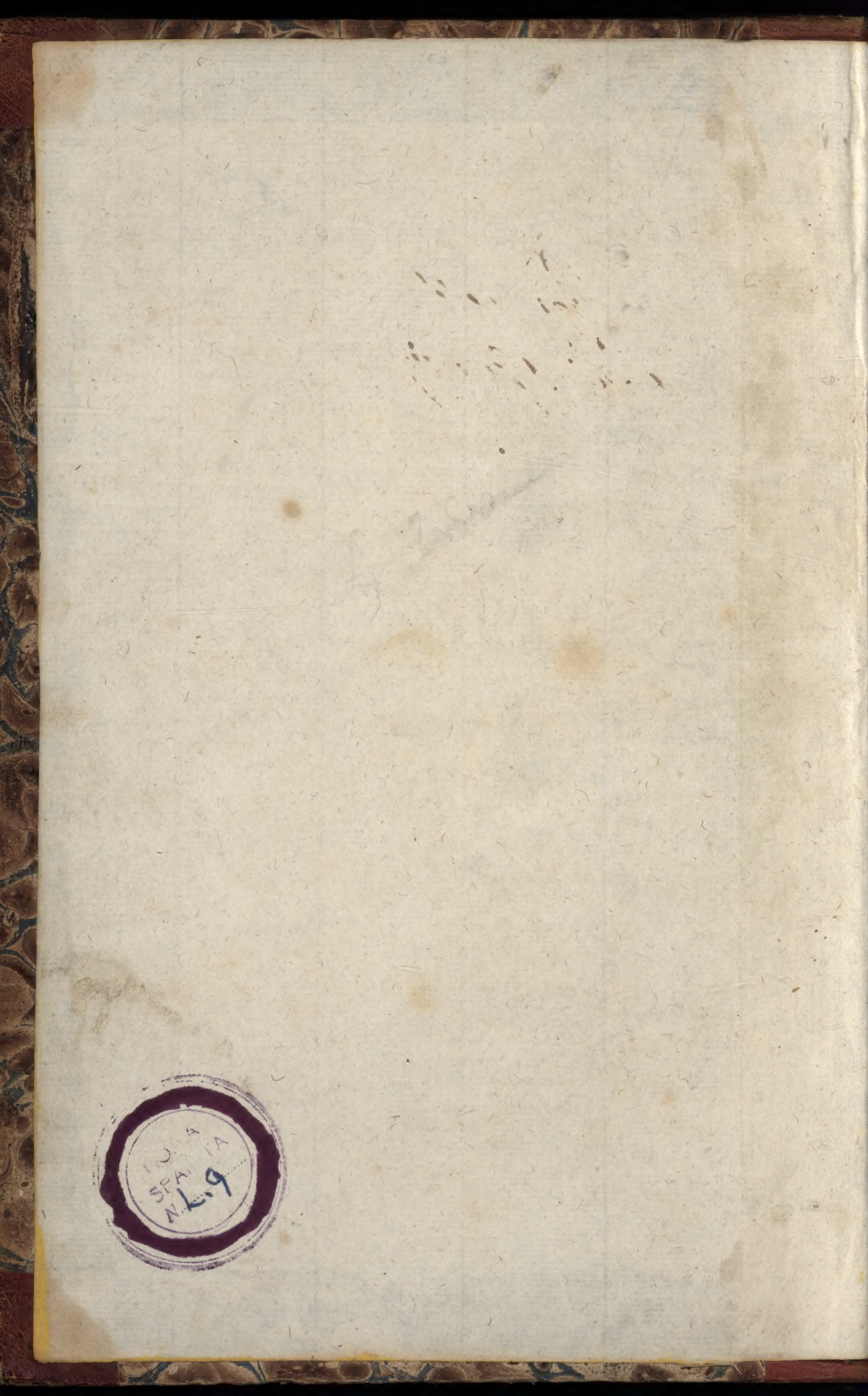




Propriété
de Paul Gentiij

RACCOLTA DELLA
GERARCHIA ECCLESIASTICA

Considerata nelle Vesti Sagre, e Civili usate da quelli li quali la compongono.

Disegnata ed incisa da

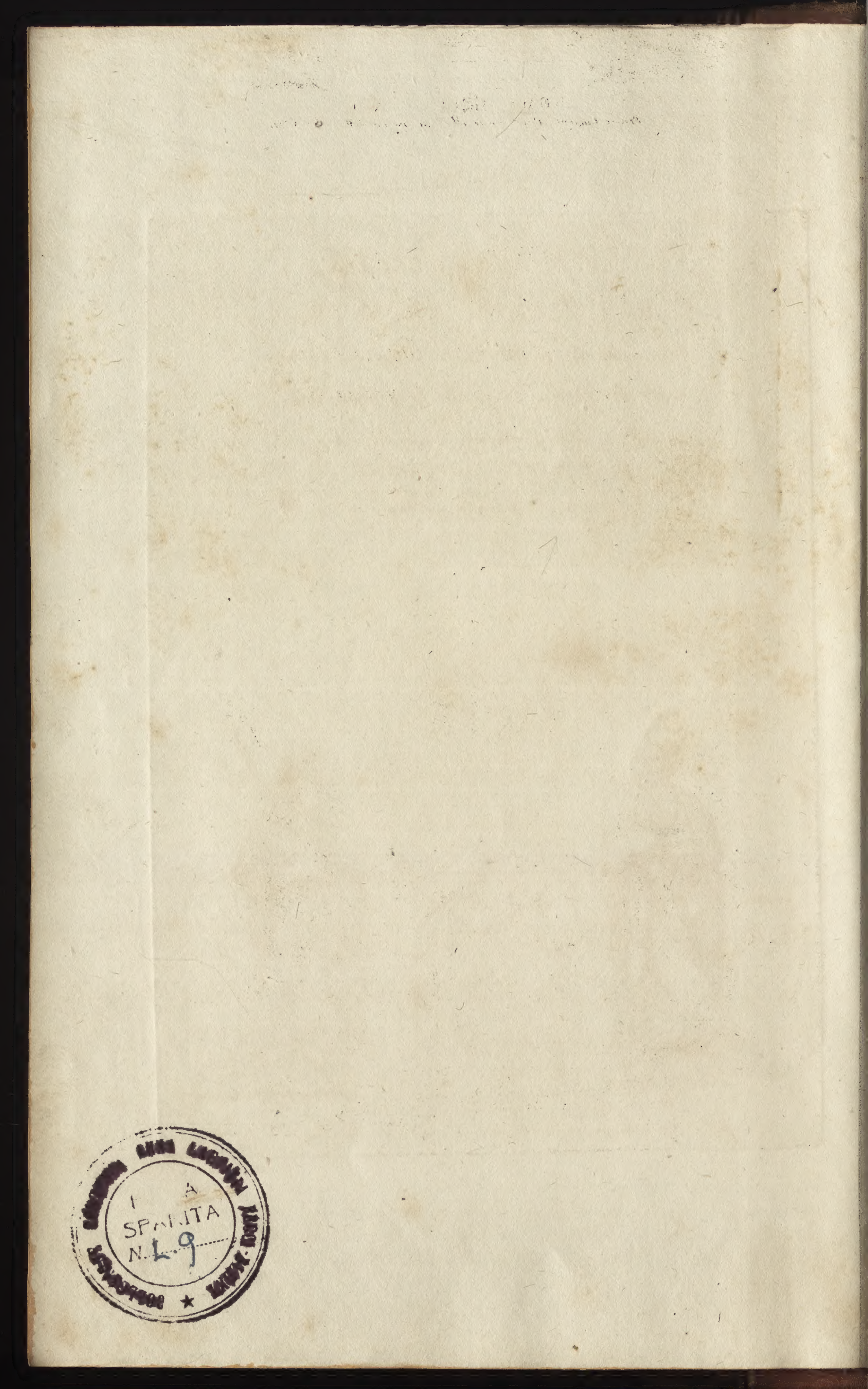
GIUSEPPE CAPPARONI

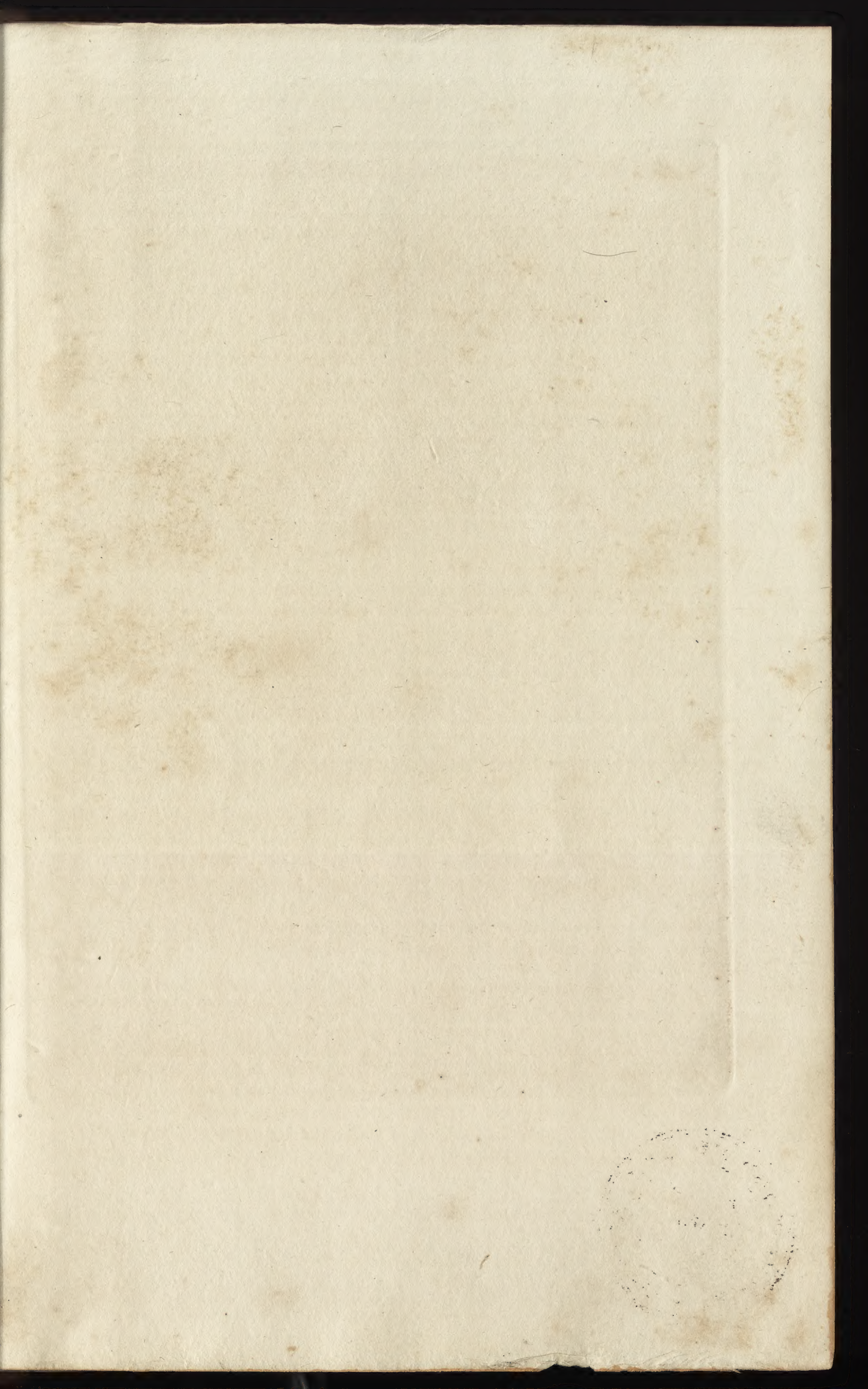
in Num.o 60. Rami



ROMA MDCCCXXVII

Presso Giuseppe Capparoni al Corso vicino S. Marcello N.o 311.







G. Capparoni disegnò

Leone XII. Pont. Max.

LEONE XII

SOMMO PONTEFICE ·

Annibale Conti della Genga nacque il 2 Agosto 1760 in Genga, Luogo della Diocesi di Fabriano, antichissima Signoria di sua nobile Famiglia (non improbabilmente identifico con la Taginga, presso cui si ha da Procopio che Totila fosse sconfitto.)

Papa Pio VI di gloriosa memoria, gran conoscitore degli uomini, avendo fatto sperimento della elevatezza dell'ingegno di Lui, coltivato con dotti studii negli anni più verdi, e della gravità e probità de suoi costumi, lo elesse Nunzio Apostolico presso la real Corte di Baviera, e altri stati di Germania: nell' esercizio della quale rappresentanza Egli mostrò quanto valesse nel maneggio degli affari.

Da Papa Pio VII di ugualmente gloriosa memoria fu inviato a Parigi pel concordato Germanico; tornato in Roma fu costretto allontanarsene non meno de' Cardinali e Prelati nati fuori delle provincie al Papa rimaste. Il 1814 fu spedito di nuovo da Pio VII a Parigi, per complimentare Luigi XVIII salito sul Trono; e ivi ammalò gravemente.

Giustamente innalzato da detto Pontefice l' 8 Marzo 1816 all' onore della Sacra Porpora, col Titolo Presbiterale di S. Maria in Trastevere: fu anche promosso al Vescovato di Sinigaglia; e quindi eletto Arciprete della Patriarcale Basilica

LEON XII

SOUVREAIN PONTIFE.

Hannibal, Conti de la Genga, nacquit le 2 Aout 1760 à Genga, Bourg dépendant du Diocèse de Fabrien, et fief très ancien de sa noble famille. (C' est peut-etre le meme que Taginga, *près du quel, suivant Procope, Totila fut entièrement défait.)*

Le Pape Pie VI, de glorieuse mémoire, qui savait si bien apprécier les hommes, connoissant par expèrience sa droiture, la sévérité de ses moeurs, et l'élévation de son esprit, qu' il avait cultivé dès sa première jeunesse par les meilleures études, le nomma Nonce Apostolique près la Cour Royale de Bavière, et autres états d'Allemagne; dans l' exercice de ses fonctions Hannibal de la Genga montra quelle étoit la profondeur de ses vues, et son habileté dans le maniement des affaires.

L'immortel Pontife Pie VII l'envoya à Paris pour traiter le Concordat Germanique; revenu à Rome, il fut bientot forcé de s'en éloigner avec les Cardinaux et les Prélats nés hors des Provinces que le St. Siége avait conservées. En 1814 *le meme Pontife l' envoya de nouveau à Paris pour complimenter Louis XVIII qui venait de remonter sur le trone de ses Ancetres, et là il tomba dangereusement malade.*

Ce fut donc avec justice que Pie VII l' éleva le 8 *Mars* 1816 *à la haute dignité de Cardinal avec le titre presbitéral de Sainte Marie in Transtevere, ainsi qu' à celle d' Eveque de Sinigaglia. Il fut ensuite nommé Archipretre de la Basilique Patriarchale de Ste. Marie*

di S. Maria Maggiore, Vicario generale di Roma, e Prefetto di più Sacre Congregazioni.

Annoverata Roccacontrada col nome di Arcevia tra le Città, il benefico Porporato, memore di avervi fatto qualche soggiorno, si compiacque fondarvi una scuola di arti e mestieri, e un Istituto di carità; e somministrare ragguardevole somma per la costruzione di un Oratorio, in memoria del prodigioso ristabilimento di Papa Pio VII al possesso de' suoi Stati.

Chiamato detto Pontefice a vita migliore, degnossi S. D. M. coronare i meriti del Cardinal Conti della Genga, con sublimarlo il 28 Settembre 1823 alla suprema dignità della Chiesa. Professando Egli a Papa S. Leone il Magno special divozione, volle assumerne il nome, dodicesimo tra' Romani Pontefici, i quali lo hanno portato.

Il giorno di sua coronazione, seguita il 5 Ottobre, volle Egli segnalarlo con rinuovare il pio costume, introdotto da S. Gregorio il Grande, di giornalmente alimentarsi nel Palazzo Apostolico dodici Poveri, benignamente assistiti dal Supremo Gerarca.

Differito il suo solenne possesso nella Arcibasilica Lateranese al 13 Giugno 1824, contribuirono a rendere viemaggiormente memorabile e giulivo tal giorno molte sue insigni beneficenze.

Fisso col suo sublime pensiero nella pubblicazione dell'universal Giubileo per l' anno seguente, a fine di riaprire alla Chiesa un tesoro, di cui l' ultimo anno secolare fu

Majeure, Vicaire général de Rome, et Préfet de plusieurs Congrégations sacrées.

Rocca Contrada *ayant été élevée au rang de Ville sous le nom* d'Arcevia, *le bienfaisant Cardinal se ressouvint d'y avoir séjourné quelque temps, et voulut bien y fonder une école d'arts et métiers, ainsi qu'un établissement de charité. Il fournit aussi une somme considérable pour y batir une Chapelle qui devait servir de monument destiné à éterniser le souvenir de la prodigieuse restauration du Pape Pie VII.*

Dieu, ayant appelé ce Pontife à une vie meilleure, daigna couronner le mérite du Cardinal de la Genga en l'élevant le 28 *Septembre* 1823 *à la Suprème Dignité de l'Eglise. Le nouveau Pontife, inspiré par une dévotion particulière envers Saint Léon le Grand, voulut en prendre le nom; aussi est-il le douzième parmi les Pontifes Romains qui l'ont porté.*

Le jour de son couronnement, qui eut lieu le 5 *Octobre de la meme année, il renouvella le pieux usage, jadis introduit par St. Grégoire le Grand, de nourrir chaque jour dans le Palais Apostolique douze pauvres, aux repas des quels il daigne assister lui meme.*

La prise solemnelle de possession de l'Archi-Basilique de Saint Jean de Latran ayant été différée au 13 *Juin* 1825, *plusieurs actes remarquables de bienfaisance firent de ce jour un jour de joie, un jour à jamais mémorable.*

Tournant toute sa pensée vers la publication du Jubilé universel, qui devait avoir lieu l'année suivante, pour r'ouvrir à l'Eglise un trésor, dont les douloureux boule-

privo, per i luttuosi politici sconvolgimenti di allora, sparse con generosi ristauri ogni esterno splendore ne' Sacri Templi; e richiamò alla maggiore attività ogni Luogo pio della Dominante, affinchè tutto servisse di edificazione al divoto Pellegrino. Intento a prevenire il frutto spirituale della sua magnanima impresa con la santificazione de' Romani, ordinò che nelle più vaste Piazze, valorosi Sacri Oratori e Catechisti esercitassero l' Apostolico ministerio, ed Egli stesso recossi ad ascoltarli a vicenda.

L' Anno Santo fu interamente impiegato da Lui in esemplari opere di singolare pietà. Ora a piedi nudi adempì la prescritta visita delle Chiese, alla testa di numerosa turba di Pellegrini che poi tutti degnossi ammettere alla sua mensa; ora fece lo stesso con l' accompagnamento del Sacro Collegio de' Cardinali e della Prelatura; ora visitò il maraviglioso ospitale istituto della SS.ma Trinità (già ascrittosi tra suoi Confratelli,) e ivi esercitossi non solo nell' assistenza alle mense, ma perfino nella abluzione e bacio de' piedi; e per dirlo in una parola, segnalò ogni giornata con qualche tratto di virtù luminosa.

Le prime paterne sue cure erano state rivolte ad alleggerire il peso delle pubbliche imposte. Appena eletto, altre minorate ne avea, altre totalmente abolite. Tornando in seguito con più matura riflessione su questo rilevantissimo punto, esaudì il pubblico desiderio, con estenuare

versements politiques avaient privé la dernierè année séculière, il rendit, par ses libéralités, aux Temples du très-Haut tout leur éclat extérieur, et donna un nouvel essort à la piété de tous les pieux établissements de la Capitale, pour que tout contribuat à l' édification du dévot pélerin. Rempli du zéle le plus ardent pour le bonheur spirituel des Romains, et voulant assurer le succès de sa resolution magnanime, il ordonna à d' éloquents Predicateurs de répandre la parole divine, et l'instruction évangélique dans les Places les plus vastes de Rome, et s'y rendit lui meme pour les entendre tour-à-tour.

Pour donner l' exemple aux autres, il employa l'année sainte toute entière à des oeuvres de piété. Tantot nu-pieds, et à la tete d'une foule considérable de pélerins, qu' il admettait ensuite à sa table, il s'acquittait de la visite des Eglises prescrites; tantot il se rendait aux memes églises, accompagné du Sacré Collége et de tous les Prélats; tantot, après s'etre fait inscrire au Catalogue des Confrères de l Hospice de la très Sainte Trinité il se transférait à cet admirable établissement, où, non seulement il daigna servir les Pelerins pendant leur repas, mais il voulut meme s humilier jusqu'à laver, et baiser leurs pieds; pour tout dire en un mot, il marqua chaque jour par quelque trait sublime de la plus éclatante vertu.

A peine élevé au Pontificat, il tourna ses soins paternels au soulagement de ses états; il diminua plusieurs impots, et en supprima plusieurs autres; ayant ensuite porté les réflexions les plus mures sur un objet si important, il exauça le voeu de ses peuples, et diminua

notabilmente il contributo prediale.

Quel principal pregio de' buoni Principi, la carità, rese speciale oggetto delle sollecitudini sue gli Istituti destinati al sollievo dell' umanità o inferma o indigente. Intrapresa la visita sempre improvisa e spesso notturna degli Spedali: informossi di ogni circostanza del servizio de' medesimi, e gustò i cibi e le bevande preparate per gl' Infermi. Per renderne l' assistenza più attiva e indefessa, s' informò esattamente dell' unione di pie donne formata nello Spedale di *Sancta Sanctorum*; e convinto de' rilevanti vantaggi che essa è per produrre, la eresse in comunità di Oblate spedaliere con voti semplici, e con leggi salutevoli da Esso approvate. Acciò l'amministrazione degli Spedali Romani tutti sia in avvenire più uniforme e più provida, la sottopose (non eccettuata quella dell' Arcispedale di Santo Spirito) alla vigilanza di una Deputazione unica, le cui sollecitudini sopra ciascuno di essi ugualmente si diffondano.

Osservando, che dalla moltiplicità delle casse, destinate al mantenimento di altri luoghi Pii, e dalla soverchia copia delle mani distributrici de' pubblici e privati soccorsi, risultava qualche disordine, stabilì una generale Commissione, incaricandola di formare lo stato attivo e passivo de' parziali stabilimenti; e per mezzo di una sola cassa, fare a' medesimi le erogazioni rispettive.

Penetrò perfino nelle Carceri punitive per esplorare come sia trattata la classe di miserabili che la vegliante giustizia a esse condanna; ne premiò il diligente e caritatevole

considérablement l'impot foncier.

La charité, vertu première des bons Princes, excita principalement sa vigilance sur les établissements destinés au soulagement de l'humanité souffrante. Il visita les hopitaux, souvent pendant la nuit, toujours à l'improviste; il s'informa des moindres détails du service, et gouta les aliments, et les boissons destinés aux malades. Pour rendre ce service plus actif, et plus assidu, il prit les renseignements les plus exacts sur la société des femmes pieuses réunies dans l'hopital de Sancta Sanctorum, *et convaincu des avantages qu'elle peut produire, il l'érigea en communauté, la soumettant à des voeux simples, et à des réglements salutaires, sanctionnés par lui. Pour que l'administration des hopitaux de Rome fut désormais plus uniforme, et plus régulière, il la soumit (sans excepter celle de l'Archi-hopital du Saint Esprit* in Sassia) *à la surveillance d'une seule Commission, dont les soins se répandent également sur chaque hopital.*

Ayant remarqué que la multiplicité des caisses destinées à l'entretien de plusieurs autres pieux établissements, et le nombre excessif des individus chargés de distribuer le secours publiques, et particuliers, donnoient lieu à quelques desordres, il créa une Commission générale, lui ordonna de dresser un état actif, et passif de tous ces établissements, et, réunissant toutes les caisses en une saule, il la chargea de leur distribuer à chacun les sommes nécessaires.

Il pénétra aussi dans les prisons, pour voir de ses propres yeux de quelle manière étoient traités les malheureux, que la Justice vengeresse y retient à cause de leurs

servizio, e minacciò quelli che il trascurassero.

Presentatosi alle carceri civili, dove alcuni indigenti espiavano la loro trista fortuna, li rimandò liberi alle proprie famiglie, soddisfacendo Egli medesimo i debiti, che ivi li confinavano.

Si oppose nelle pubbliche gestioni a qualunque illecito lucro; e ne diede il rigoroso esempio, quando presentatogli da un Granatiere un pane di cattiva qualità, condannò il fornitore alla multa di 1496 scudi, da ripartirsi tra gl' individui pregiudicati.

Riputò giustamente meritevole della sua Sovrana providenza la pubblica Istruzione; e la sottopose a una Congregazione Suprema di esperti e probi soggetti, inculcando a questa, che con zelo sempre più fervente sia promosso lo studio della Religione, primiera delle scienze, e senza cui nulla vagliono e divengono perniciose le altre. Visitò personalmente l'Archiginnasio Romano; e i professori (a'quali aumentò l' onorario) con paterna sapientissima Allocuzione eccitò a cristianamente prestare la dotta opera loro. Restituì a'Padri della Compagnia di Gesù il Collegio Romano, con l' annuo assegnamento di scudi dodici mila. Aumentò la insigne Biblioteca Vaticana col prezioso acquisto di quella del Cavalier Ciccognara, tanto doviziosa di Libri che hanno per oggetto le belle arti. Instituì due Collegii, il Filosofico e il Filologico, per regolar meglio la censura de' Libri che debbono imprimersi. Concedè alla dotta Accademia del-

forfaits, et là il récompensa l'exactitude du service, et menaça du poids de son indignation ceux qui oseroient s' en écarter.

Il visita ensuite les prisons civiles, où quelques infortunés expiaient leur imprudence, ou leurs malheurs; touché de leur sort, il paya généreusement les dettes pour les quelles ils étoient retenus, les fit aussitot élargir, et les rendit à leurs familles reconnoissantes.

Dans l' administration publique, il s'opposa à tout gain illicite, et il donna un exemple rigoureux de sa justice le jour, où un Grénadier lui ayant présenté un pain de mauvaise qualité, il condamna le fournisseur à une amende de 1496 *écus romains, qui furent partagés entre les individus lésés.*

L' instruction publique lui parut justement mériter toute sa faveur, et sa surveillance; c' est pourquoi il la soumit à une Commission suprème, composée de personnages intégres, savants, et expérimentés, qu'il chargea de veiller avec le zéle plus actif et le plus infatigable à l'avancement de la Réligion, première des sciences, sans la quelle toute autre science est inutile, ou devient dangereuse. Il visita ensuite l'Archi-gymnase Romain, et par un discours paternel il exhorta les Professeurs, dont il augmenta les traitements, à s'acquitter chrétiennement de leurs importants devoirs. Il rendit aux PP. Jésuites le Collège Romain, et leur accorda une pension annuelle de 12,000 *écus. Il acheta la précieuse Bibliothèque du Chevalier Cicognara, et en enrichit la célèbre Bibliothèque du Vatican. Il erigea deux Colléges, l' un philosophique, et l'autre philologique pour donner une meilleure direction à la censure des*

la Romana Arcadia uno degli appartamenti del Campidoglio (ridotto a Protomoteca di benemeriti per scienze e per arti) acciò possano tenervi le più solenni adunanze. Nel suo Spoletino gentilizio Palazzo aprì due Istituti di cristiana educazione: uno per i giovinetti, l' altro per le donzelle, con proporzionato reddito alimentandoli.

Al salire sul trono trovò annidata nell' estrema parte del Lazio una malvagia generazione di atroci mostri in forma umana, i quali di rapine vivendo, e professando l'assassinio e la strage, le contrade degli Ernici e de' Volsci quasi separavano dal resto dello Stato: inceppando così ogni commercio, e la reciproca comunione di contigue potenze. Egli prevalendosi degl' infallibili lumi somministratigli dall' alto suo senno, dello zelo de' nobili suoi subalterni, e del valore de' suoi militari: giunse a estirpare quella nefanda pianta, e a ristabilire in quei luoghi rimasti per tanto tempo in preda della scelleratezza e della inumanità, la più sicura tranquillità pubblica e la privata.

Le sue Cardinalizie promozioni di soggetti tutti degni del secondo onore della Chiesa, sono state finora da Lui coronate con quella de' 13 Marzo, in cui, oltre Giambattista Maria de' Latil Arcivescovo di Reims, e Francesco Saverio de Cienfuegos y Tovellanos Arcivescovo di Siviglia, si sono visti innalzati a grado sì eccelso Mauro Capellari e Ludovico

ouvrages qu'on doit livrer à la prèsse. A la savante Académie de l'Arcadie Romaine il accorda, pour y tenir ses assemblées solemnelles, un appartement dans le Capitole, et précisément celui, où sont rassemblés les Bustes des hommes cèlèbres, qui, soit dans les sciences, soit dans les Arts, ont bien mérité de l' Italie. Il erigea dans son Palais de Spolette deux maisons d' éducation Chrétienne, l'une pour les garçons, l'autre pour les filles, et les dota toutes deux des rentes nécessaires.

A son avément au trone Pontifical, il vit avec douleur, qu' une troupe nombreuse de scélérats s'étoit fortement établie dans l' extrème partie du Latium. Ces monstres infames à figure humaine, ne vivant que de brigandages, et faisant leur métier du meurtre, et de l'assassinat, avaient presque séparé les terres des Herniques, et des Volsques du reste de l'etat, entravaient tout commerce, et empechaient toute libre communication. Dans sa haute, et infaillible sagesse il calcula aussitot les moyens de les exterminer, et en ayant confié l' execution au zéle de ses Ministres, et à la valeur de ses troupes, il parvint à les détruire entièrement, et à retablir la sureté, et le repos dans une Province qui avait été pendant si longtemps le théatre de tant d'horreurs, et de forfaits.

Il n'a elevé au Cardinalat que des Personnages bien dignes, sous tous les rapports, d' occuper le second rang dans la Hiérarchie Ecclesiastique. Ses promotions ont été jusqu'à présent couronnées par celle du 13 Mars 1826, où, outre Jean-Baptiste-Marie de Latil, Archèveque de Reims, et François-Xavier de Cienfuegos y-Tovellanos, Archéveque de Seville, on l'a vu élever à

Micara : nuovi splendori il primo dell' Ordine Benedettino Camaldolese, e il secondo di quello de'Cappuccini, i quali decorati per unica scelta di Lui, verificano sempre più la nobile sua promessa che le Dignità della Chiesa non saranno conferite che al merito.

La riduzione delle Romane Parrocchie, con aumento dell'onorario de' Parrochi e del numero de' Ministri – La costruzione del nuovo Porto Leonino, e di alcuni Arsenali di Ancona e di Civitavecchia. La intrapresa Riedificazione della Patriarcale Basilica di S. Paolo, magnanima impresa degna de' secoli di Costantino e Teodosio – I tanti Moti - Proprii sul sistema politico, sul giudiziale, e sull'economico; e molte altre insigni opere di questo gran Pontefice, tendenti tutte o alla gloria della suprema direttrice d'ogni suo passo, la Religione; o alla felicità de'suoi amatissimi e amantissimi sudditi, o al decoro estrinseco della Dominante e dello Stato, ora per motivo di brevità si lasciano a parte: onde esser riassunte, quando la sua buona volontà, non mai stanca di occuparsi in oggetti i più gravi, avrà felicemente compito le innumerabili cose che Egli sta riservando alla maraviglia e alla gratitudine eterna de' Sudditi.

une si haute Dignité Maure Capellari, et Louis Micara, le premier, honneur de l'Ordre des Bénédictins Camaldules, et le deuxieme, flambeau de l'Ordre des Capucins. Ce choix, fait par lui seul, réalise toujours d'avantage sa noble promesse, que les Dignités de l'Eglise ne seront jamais conférées qu'au mérite.

On ne parlera ici ni de la diminution du nombre des Paroisses de Rome, avec l'accroissement du traitement des Curés, et du nombre des Desservants, ni de la constrnction du nouveau Port Léonin, et de différents Arsénaux à Ancone, et à Civitavecchia, ni de la réconstruction de la Basilique Patriarchale de Saint Paul, entreprise magnanime, digne du Siécle de Constantin, et de Théodose, ni de tant de loix sur le sistème politique, judiciaire, et economique, ni de tant d'autres nobles actions de ce grand Pontife, toutes tendantes au seul but qu'il s'est proposé, le bien de la Religion, le bonheur de ses sujets qu'il aime tant, et dont il est si cheri; et l'embellissement extèrieur de la Capitale, et des autres Villes de ses Etats. On en reparlera lorsque sa bonne volontè, qui ne se lasse jamais de s'occuper des plus graves objets, aura heureusement achevè les oeuvres innombrables qu'il mèdite, et qui exciteront l'ètonnement et l'èternelle reconnoissance de ses peuples.



G. Capparoni f.

Il Somma Pontefice Leone XII.
in abito Pontificale





Il Sommo Pontefice Leone XII., con Vesti da Messa solenne.





Giuseppe Capparoni dis. e inc. 1827.

Cardinale con Mantelletta, e Mozzetta



Cardinale in Mantelletta

G. Capparoni dis.


G. Capparoni f. 1827

Cardinale con Cappa raccolta





Giuseppe Capparoni dis.e inc. 1827

Cardinale con cappa stesa



G. Capparoni dis. e inc. 1827

Cardinale in Cappella vestito di paonazzo


G. Capparoni dis. e inc. 1827.

Cardinale con Croccia



Vescovo in abito Pontificale

G. Capparoni f.





G. Capparoni dis. e inc. 1827.

Vescovo con Mantelletta, e rocchetto



G. Capparoni dis. e inc. 1827

Vescovo fuori della Diocesi



G. Capparoni dis. e inc. 1827

Vescovo Armeno



G. Capparoni f.

Vescovo Greco
in abito Pontificale



G. Capparoni dis. e inc. 1827.

Vescovo Greco, con abito consueto



G. Capparoni dis. e inc. 1827

Monsignor Sagrista



G. Capparoni f.

Prelato di Mantelletta



G. Capparoni dis. e inc. 1827

Monsig.r Comendatore di S.to Spirito in Sassia



G. Capparoni dis e inc. 1827.

Uditore di Rota, con Croce Papale



Senatore, e paggi




G. Capparoni dis. e inc. 1827

Conservatore nelle Cappelle
in abito nero



G. Capparoni dis. e inc. 1827

Prelato Canonico



Canonico



G. Capparoni dis. e inc. 1827

Canonico con cotta, e pelliccia.



G. Capparoni dis. e inc. 1827

Avvocato Concistoriale in Concistoro.



Prelato di Mantellone


G. Capparoni dis. e inc. 1827

Padre Maestro del Sagro Palazzo Apostolico



Maestro di Cerimonie del Palazzo Apostolico





Prete con Piviale



Diacono con Tonicella



G. Capparoni dis. e inc. 1827.

Cameriere del Papa, detto di Onore


G. Capparoni dis.

Cameriere secreto di Sua Santità




G. Capparoni dis. e inc. 1827

Cameriere Segreto Cavaliere di spada, e Cappa.



G. Capparoni dis. e inc. 1827.

Guardia Nobile Pontificia.



G. Capparoni dis.

Bussolante
di Sua Santità



G.Capparoni f. 1826

Musico della Cappella Pontificia





G. Capparoni f.

Mazziere della Cappella Pontificia


G. Capparoni dis. e inc. 1827

Ajutante di Camera del Papa

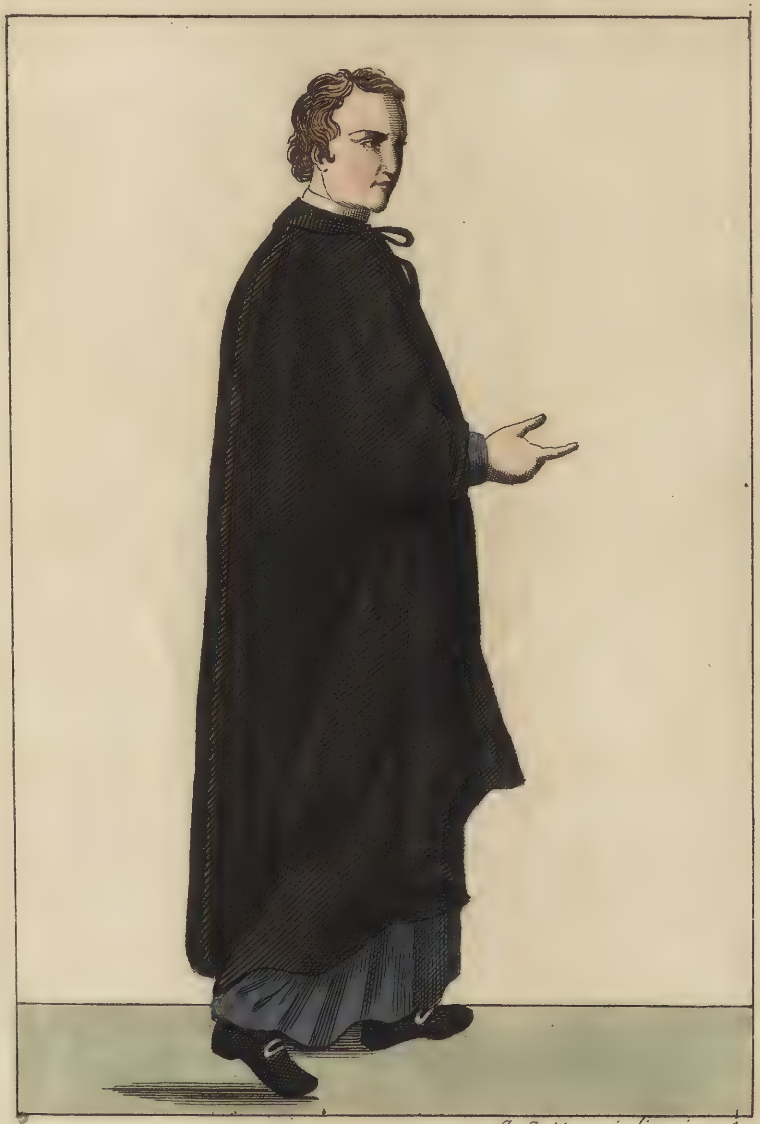


Caudatario





Caudatario in Cappella in tempo di Messa



Caudatario nelle Cappelle Cardinalizie



G. Capparoni dis. e inc. 1827

Servo Pontificio detto de Virga rubea





G. Capparoni dis. e inc. 1827

Gentiluomo di Cardinale



Cursore Pontificio



G. Capparoni dis. e inc. 1827

Decano delli Parafernieri Pontificj



G. Capparoni dis. e inc. 1827

Decano dé Palafernieri in tempo delle Cappelle solenni



Giuseppe Capparoni dis. e inc. 1827.

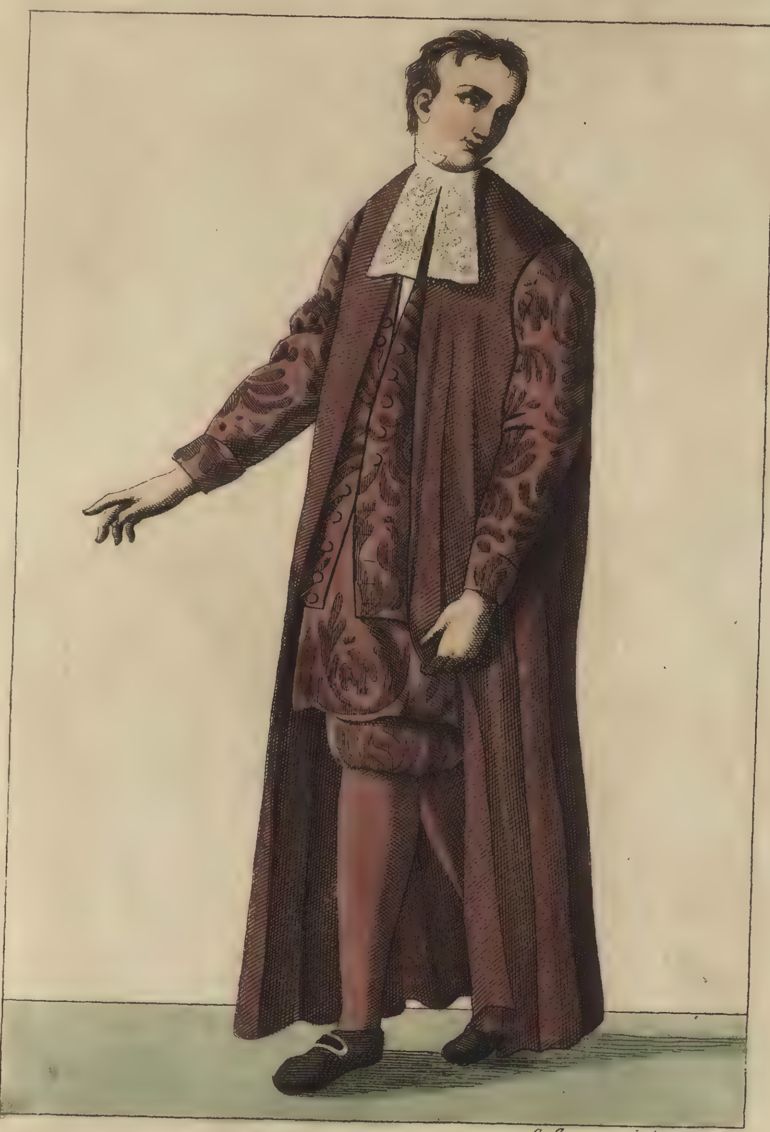
Paraferniero in Sala



G. Capparoni f. 1827.

Parafèrniere del Sommo Pontefice





G. Capparoni dis. e inc. 1827.

Paraferniere in tempo delle Cappelle Solenni





G. Capparoni dis. e inc. 1827

Sediario



G. Capparoni dis. e inc. 1827

Uffiziale della Guardia Svizzera





Sargente della Guardia Svizzera



G. Capparoni dis. e inc.

Guardia Svizzera



G. Capparoni dis. e inc. 1827

Tamburro della Guar.ª Svizzera


G. Capparoni dis. e inc. 1827.

Svizzero compagno del Tamburrino



G. Capparoni dis.e inc. 1827

Scopatore Secreto



G. Capparoni dis. e inc. 1827.

Fedele del Senato



G. Capparoni dis. e inc. 1827.

Decano de' Cardinali





G. Capparoni dis. e inc. 1827.

Facchino del Palazzo Pontificio



